

La commemorazione

Il prefetto Sodano: «Riina jr a Padova siamo pronti»

PADOVA - «Si tratta di una decisione della magistratura. Alla quale non possiamo che adeguarci». Il sindaco Flavio Zanonato non ha aggiunto di più, ieri mattina, a chi gli domandava un commento sul prossimo arrivo di Giuseppe Salvatore Riina, terzogenito del boss mafioso Totò. Venerdì scorso, a Padova, il procuratore aggiunto di Reggio Calabria Nicola Gratteri aveva definito l'arrivo «una cosa negativa e preoccupante».

«Gratteri è un magistrato - ha ribattuto il sindaco -

Ripeto, è stata la magistratura a decidere di mandare qui il figlio di Riina».

Parole dette a margine della commemorazione delle stragi

mafiose di Capaci e via d'Amelio, che vent'anni fa uccisero la morte dei giudici Falcone e Borsellino, organizzata da «Avviso Pubblico», a Palazzo Moroni. Sull'arrivo di Riina junior, si è espresso anche il prefetto Ennio Mario Sodano: «Quale segnale vuol dare la magistratura con la decisione? Domandatelo alla magistratura. Da parte nostra, come forze dell'ordine, ci faremo trovare pronti. Credo non ci sarà alcun problema».



In arrivo Salvatore Riina

